

Rocca di Papa, 3 giugno 2025

Chiara Amirante: in ascolto del grido dell'umanità oggi

Domanda: In questo Anno Santo in che modo la Comunità Nuovi Orizzonti si prepara a vivere il Giubileo?

Chiara Amirante, fondatrice della Comunità Nuovi Orizzonti: Ma è senz'altro con un grande rendimento di grazie perché, certamente è pensare a tutto quello che lo Spirito Santo, dopo il Concilio vaticano II, ha suscitato con i nuovi movimenti in questa nuova primavera che c'è stata grazie ai Carismi. È un dono di cui dobbiamo continuamente essere grati al cielo, sia per quei carismi che ciascuno di noi vive, come movimento, sia per questa nuova fioritura vorrei chiamare una nuova Pentecoste.

Domanda: I Movimenti e le varie realtà ecclesiali possono ancora oggi essere la risposta ai bisogni esistenziali dell'uomo che vive tante sofferenze?

Chiara Amirante: Credo che oggi ci sono tantissime sfide che davvero ci interpellano in prima persona con prepotenza, vorrei dire, perché stiamo vivendo un tempo quanto mai drammatico. Una notte, un Sabato Santo che forse l'umanità non ha mai conosciuto in una gravità così terribile, vorrei dire. Non solo per quanto riguarda le guerre che rischiano, giorno dopo giorno, di diventare una terza guerra mondiale. Ma poi ci sono tutte le guerre invisibili che ogni giorno avvengono sotto gli occhi di tutti noi, che forse non ci rendiamo conto di quanti morti, di quanti feriti e dove siamo: in un ospedale da campo.

E con le comunità Nuove orizzonti abbiamo proprio visto che - per parlare di un'emergenza - l'emergenza giovani è qualcosa di incredibile, al di là di ogni immaginazione.

Siamo tutti chiamati, come Papa Francesco più volte ci ha ricordato, a essere questa chiesa in uscita. Quindi in ascolto del grido dell'umanità oggi e del grido di Gesù Crocifisso abbandonato che si ripete nel grido dei piccoli, con quel senso di responsabilità. Perché tutti insieme siamo un solo corpo. E quindi ognuno per il suo può contribuire a portare delle risposte a queste sfide che ci interpellano.

Possiamo sperare che a questa notte segua una nuova aurora piena di speranza e che a questo Sabato Santo segua poi la contemplazione che risplende della gloria della resurrezione.

Domanda: In che modo i Movimenti possono essere un contributo per il cammino della Chiesa e faro di speranza per l'umanità?

Chiara Amirante: In quella grande famiglia di cui tutti siamo parte, che non solo è la Chiesa, è l'umanità, è un'esperienza per me ogni volta che mi riempie il cuore di stupore, lo ricolma di stupore. Perché, quando si contempla la bellezza di un'opera di Dio, è sempre un dono di grazia. E ho visto che le tante iniziative che abbiamo fatto in comunione con altri carismi, sono state delle esperienze non solo meravigliose arricchenti gli uni per gli altri, ma anche i frutti che noi abbiamo sperimentato, è come se si fossero moltiplicati.